Anno VIII — (Abbonamento postale) — Martedì 16 dicembre 1884 — (Abbonamento postale) — N. [illegible]

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Romanzi pel nuovo anno:

SENZA PATRIA.

LA FIGLIA DEL PASTORE

LE LOTTE DELLA VITA.

Novelle:

I DISERTORI.

SECONDE NOZZE

SULLA LAGUNA.

Scene umoristiche:

IL ROMANZO DI RODOLFO.

Per la costante benevolenza de' Soci udinesi e comprovinciali; per l'adesione del maggior numero de' Municipj friulani; per l'offertaci collaborazione di scrittori che nelle Lettere e nella Scienza hanno già un nome; per incoraggiamenti che ci vengono da quanti sanno intravedere nell'opera nostra lo scopo civilmente educativo, ci appressiamo con fiducia ad entrare nel nono anno di vita di questo Giornale.

Nel 1885 sarà ampliata la parte letteraria; e l'elenco numeroso dei romanzi e delle novelle che più sopra pubblichiamo, lo attesta. — Col primo del gennaio prossimo si darà mano alla pubblicazione del romanzo

SENZA PATRIA,

romanzo a tinte forti; nè per ciò verrà interrotta l'appendice attuale

ROMANZI DI CORTE

che sappiamo aver destato vivo interesse nei leggitori. Nel corso dell'anno si pubblicheranno sempre, contemporaneamente, due appendici.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per un anno . . . . . . lire 24
per un semestre . . . . . » 12
per un trimestre . . . . » 6

Di regola l'associazione pei Soci di Udine e della Provincia è annua, ed il pagamento rateale antecipato.

Per l'Estero it. lire 9 per trimestre.

Indirizzo delle ordinazioni e dei *vaglia postali* all'Ufficio del Giornale Udine, Via Gorghi N. 10.

La questione sanitaria

nella Camera dei Deputati.

Vi ricordate, o Lettori, del tanto male che si disse circa l'azione del Governo durante l'invasione cholerica dell'anno che sta per morire? Vi ricordate delle cento minaccie di mettere in istato di accusa il Ministero, e nominatamente l'on. Depretis, appena fossesi riaperto il Parlamento? Ebbene, nella seduta di domenica, per una interpellanza dell'on. Randaccio, la *quistione sanitaria* venne in campo; ma quelli che avevano tanto gridato sui loro Giornali, tacquero, e non osarono, nell'aula maestosa dei Rappresentanti della Nazione, ripetere le plateali insolenze che la *somma imperizia ed incuria* dei governanti, di cui sono gli avversarii politici, avevano inspirato alle loro labbra filantropiche. Tacquero, e riconobbero che il Governo aveva fatto *quanto doveva e poteva*.

I provvedimenti che nella scorsa primavera e nell'estate dava il Governo, scaturirono tutti dalla Legge, e dai consigli di uomini eminenti nelle mediche discipline, e dai Corpi sanitarii costituiti. Lo disse l'altro jeri, in risposta all'on. Randaccio interpellante, l'on. Depretis. Disse che la Legge del 1872 in argomento della sanità pubblica, ed il Regolamento del 1874 in rapporto alla Legge organica del 20 marzo 1865, offrono al Governo facoltà sufficienti per provvedere all'uopo. Se non che, con le esperienze e coi progressi della Scienza medica ed igienica, qualche modificazione a quelle norme sarebbe possibile; quindi necessario lo studio per riordinare e rafforzare certi provvedimenti. Ed il Governo ci ha pensato, e lo studio è quasi compiuto. Che se da esso studio risultasse la convenienza d'un nuovo schema di Legge, lo schema al più presto verrebbe presentato alla Camera.

Noi prendiamo atto di queste dichiarazioni e promesse dell'on. Presidente del Consiglio; poichè, come dicemmo giorni fa, la *questione sanitaria* è quistione vitale, e sarebbe doloroso spettacolo che nel 1885 si rinnovassero le sconfortanti paure di quest'anno. Ripetiamo che ogni spesa per la efficace tutela della pubblica salute sarebbe benevisa ai contribuenti, e che spetta alle Autorità regie tener man forte verso i Comuni, affinchè dalla grettezza o dalla inerzia non abbiano ad essere svisati o negletti i provvedimenti da loro impartiti.

Regolate le quarantene marittime, aumentati e migliorati i lazzaretti, diffusa l'istruzione igienica, provveduto all'edilizia, è sperabile che nel venturo anno si potrà impedire che i germi latenti del morbo abbiano a svilupparsi e a fare una nuova strage. È sperabile; ma a combattere il nemico uopo è prepararsi con armi adeguate, e prepararsi subito e dovunque, come già vi si pensa per Napoli e per altre città e località che subirono quest'anno dura prova, cagione di tanti lutti.

Non dubitiamo della prudenza e dell'energia del Governo, poichè, eziandio dal lato economico, le spese per mitigare le tristi conseguenze d'una epidemia son forse maggiori d'ogni spesa pei mezzi a prevenirla, o almeno a renderla manco letale. Intanto annotiamo, a confusione dei sistematici ed ingiusti detrattori, che nella tornata del 14 dicembre la Camera dei Deputati udì l'on. Baccelli, medico di incontrastabile fama, *lodare il Governo per il suo operato durante il cholera e che nessuno seppe contrastargli questa lode.*

Un dispaccio da Pest dice che domenica, al teatro Nazionale, e proprio al quinto atto di un dramma di Jokai avvenne un gran panico per un piccolo incendio manifestatosi sulla scena.

Il fuggi fuggi poteva avere luttuose conseguenze, essendo il teatro affollatissimo. Per fortuna si potè subito calmare il pubblico; non vi furono che delle contusioni.

In Russia non domandasi più, ai viaggiatori, un certificato di provenienza non sospetta, essendo il cholera cessato.

I fatti di Torino.

Un tumulto di operai che chiedono pane e lavoro.

Torino, 14. Un vero esercito di operai hanno fatto oggi una straordinaria dimostrazione.

Saranno stati diecimila, raccolti in folla tumultuosa.

Si recarono prima in Piazza Vittorio Emanuele, poi in Piazza Castello, e là, sotto le finestre della Prefettura, gridavano: *pane e lavoro*.

Dopo, i dimostranti si recarono in Piazza d'Armi. Si lanciarono sassi contro i fanali ed i vetri dei villini.

Il Prefetto promise di occuparsi presso il Governo; ma non per questo si acquietarono gli operai disoccupati.

Furono ferite delle guardie ed il maresciallo dei carabinieri Tanelli.

Il partito anarchico era su larga scala rappresentato.

Innanzi alla Prefettura il socialista Vigliani arringò la folla dicendo che il Prefetto aveva altre cure pel capo, che non poteva pensare all'operaio affamato, dovendo pensare al suo amato Strigelli.

L'oratore venne arrestato, e fra le grida dei protestanti, condotto in Questura.

Fra i dimostranti non mancavano i male intenzionati e gli agenti provocatori.

Uno della Questura fu atterrato e percosso.

Un arrestato fuggì.

Intanto uscì la truppa in piazza e si diedero i soliti squilli.

La dimostrazione si fece innanzi al Palazzo di città. Il sindaco non c'era. Si gridò: « Abbasso il sindaco! »

I tumultuanti ingrossarono.

Furono praticati 60 arresti.

Il Procuratore generale del Re non si mosse dalla Questura: gli arrestati compariranno per citazione direttissima al Tribunale.

Mistificazione?

Mantova, 15. Ricevo in questo punto una lettera di Francesco Fario — altro dei compromessi — nella quale dichiara apertamente una mistificazione la lettera di Enrico Tazzoli e riconferma quanto gli disse il Tazzoli stesso nel carcere, proprio nei giorni quando la lettera di giustificazione del Castellazzo sarebbe stata scritta.

(Dall'*Italia*).

Alessandro Luzio.

L'addio del dimissionario.

Roma, 15. — Ieri l'onorevole Finzi è partito da Roma per Firenze, col treno delle 10. 30 a.

Cinquantatre deputati si trovavano alla stazione per salutarlo, oltre uno stuolo di amici. L'addio fu commovente; Finzi strinse la mano a tutti e baciò replicatamente i più intimi.

Più volte Finzi si lasciò sfuggire le lagrime dagli occhi, e quando abbracciò Cavalletto, piangevano entrambi.

L'on. Mariotti all'ultimo momento, consegnò a Finzi un biglietto, dicendogli: le parole che ti sono dirette, servano ad ammaestramento della gioventù, che deve temprare il suo carattere nel tuo forte e magnanimo esempio.

Il biglietto era scritto in latino e conteneva poche frasi, nelle quali si esortano a ricordarsi che in questi tempi l'animo deve essere fortificato da esempi di fermi caratteri.

In regalo Finzi regalò a Mariotti, come ricordo, un volume manoscritto di poesie, da lui composte mentre scontava il carcere cui era stato condannato dall'Austria.

Quando il treno si mosse, tutti gli astanti, in silenzio, si levarono il cappello.

Fu un momento solenne.

— Nicotera ha con insistenza eccitato Depretis a nominare, quanto prima, senatore l'on. Finzi.

Le rivoluzione nella Corea.

Londra, 15. Il *Times* ha da Hong Kong: La rivoluzione è scoppiata nella Corea, il re è fuggito sulle alture; il suo generale fu ucciso.

Un telegramma da Pekino, confermando la rivolta nella Corea, dice che durante un colloquio del re col ministro inglese e con altre persone, i rivoltosi assassinarono il figlio del re e sei ministri.

Il re si pose sotto la protezione giapponese.

Vi fu una collisione fra le truppe chinesi e giapponesi; una cannoniera inglese giunse nella riviera di Seoul. Le cause della ribellione sono ignote.

Londra, 15. Lo *Standard* ha da Shanghai: Avvenne un conflitto a Seoul nella Corea fra i chinesi ed i giapponesi il giorno 7 corr. La legazione giapponese fu incendiata, il personale della legazione è fuggito.

---

5 **APPENDICE**

La locanda misteriosa,

NOVELLA MESSICANA.

I due viaggiatori lo squadrarono di soppiatto da capo a piedi.

Egli esitò un istante, poi, quasi afferrando un'improvvisa risoluzione, fece per avvicinarsi alla tavola e deporvi il piatto, ma nella fretta il suo piede urtò contro il piede della panca ove sedeva il più vecchio dei due ospiti.

Perdette l'equilibrio e cadde, e il piatto con lui: l'intingolo si sparpagliò sul pavimento.

— È mai possibile d'essere più disgraziati! sclamò egli levandosi con faccia compunta e gettando delle occhiate compassionevoli ai frantumi del piatto e alle reliquie della pietanza.

— Ecco ciò che succede quando si ha troppa fretta, ironicamente sorridendo disse il più giovane degli avventori. — Per fortuna, il malanno non è così grave. A voi la mezz'oncia promessavi.

— Vi siete fatto male? domandò il secondo, lui pure in tono beffardo.

— Sì... no... non credo... signori, balbettava mastro Diego tutto confuso, intanto che si affrettava a far scomparire le traccie di quella disgrazia, come lui la chiamava.

— Sono d'avviso che ora possiamo mangiare con tutta sicurezza, disse il più giovane de' viaggiatori all'orecchio del suo compagno.

L'albergatore era uscito, la testa bassa, come un cane bastonato.

— Che mariuolo! mormorò il primo viaggiatore.

— Sì, un mariuolo di prima forza! disse l'altro sempre sorridente. — Servitevi dunque, vi prego...

— Dopo di voi, se vi piace, signore: io sono il vostro servitore: don Luigi Lagado.

— Ed io, cavaliere, sono il vostro; don Agostino Amador, tutto a vostra disposizione.

Scambiatisi tali complimenti di prammatica, il ghiaccio era rotto fra i due viaggiatori: essi cominciarono a mangiare di buon appetito, discorrendo del più e del meno.

— A proposito! disse dopo un minuto di silenzio don Luigi Lagado, il più vecchio dei due: ora che si è stretta amicizia fra noi, mi permettete, cavaliere, di farvi una domanda? Vi confesso che la mia curiosità è al sommo eccitata e che questa domanda l'ho da qualche minuto sulle labbra senza osare di pronunciarla.

— Vi comprendo, rispose don Agostino sorridendo, anzi vi prevengo: voi bramate sapere il perchè io abbia dimostrato tanta diffidenza e mi sia comportato a quel modo...

— Ecco, appunto, sempre che la mia curiosità non vi paia indiscreta.

— Anzi la trovo naturalissima: dopo ciò che vedeste, vi sembra egli ch'io abbia avuto torto di mostrarmi così incontentabile?

— *Valga me dios!* al contrario, non posso che ringraziarvi: senza di voi, quel miserabile ci avrebbe bel bello avvelenati.

— Per l'appunto.

— Egli deve nutrire un odio implacabile contro di voi per tentare un simile delitto; da parte mia, non lo conosco punto, non avrebbe dunque alcun motivo di pigliarsela con me.

— Ma io non lo conosco più di voi, signore, vi prego a crederlo....

— Come?

— Lo vedo questa sera per la prima volta.

— Allora non mi ci raccapezzo più, mi ci perdo! sclamò don Luigi sorpreso.

— Non conosco quell'uomo, è vero; lo vedo oggi per la prima volta; ma ho inteso molto parlare di lui; se ciò che mi hanno raccontato è la verità, io so di lui cose che fanno fremere....

— Oh! oh! che mi dite, signore?

— Niente che non sia a tutti cognito nella Sonora: è dunque la prima volta che venite in questa parte del Messico?

— È la prima volta.

— Allora la vostra ignoranza non mi sorprende. Sappiate dunque, signore, che ci troviamo in un vero antro; la prateria che traversammo per venir qui, e questa locanda *alla Guadalupa*, sono un covo di banditi della peggior specie, i di cui delitti spaventano le popolazioni a cinquanta leghe all'ingiro.

— E la giustizia non ne sa nulla?

— Sa tutto.

— E non se ne occupa?

— Cosa volete che faccia? Voi conoscete il paese; i soldati, spediti alla ricerca dei briganti, sarebbero capaci di passare al campo nemico e far causa comune con esso.

— Disgraziatamente, è così! E quali accuse pendono sul capo di questi miserabili?

— Accuse d'ogni fatta. Rapina, incendio, assassinio, e in ispecie d'esercitare la tratta delle bianche a profitto dei Mormoni. E mai alcuno osa querelarsi.

— Come va dunque che, a cognizione di tutto ciò, non aveste timore di penetrare in questa spelonca?

— A dire il vero non credevo di aver presa una tale direzione; quando mi avvidi dell'errore, era troppo tardi per tornare indietro, e, d'altra parte, dove andare? Il mio cavallo era stracco, il tempo orribile; sono bene armato, coraggio non me ne manca; giuoco la vita per la vita, sperando cavarmela a forza d'audacia e di sangue freddo.

— *Vive Dios!* Questo si chiama parlare, don Agostino; voi siete il mio uomo! Se non vi dispiace, seguirò il vostro esempio; può darsi che in due si riesca a liberarci da questo infernale vespaio.

— Alla buon'ora! disse l'altro stendendo per di sopra la tavola la destra al compagno; toccatela, signore; ci salveremo o cadremo assieme!

— È affare inteso! sclamò don Luigi stringendo la mano che l'amico gli offriva. In tutti i casi, son risoluto a difender bene la mia pelle: se la vogliono, la pagheranno cara.

— Ci avete delle armi?

— Armi e munizioni ne ho in abbondanza: quattro revolvers a sei colpi, una carabina a retro carica, un lungo spadone, ed un eccellente pugnale; il tutto uscito dall'officina Devisme, il celebre armaiuolo parigino.

— Diavolo, che arsenale! ve ne faccio i miei complimenti, signore; del resto, ho l'onore di presentarvi altrettanto da parte mia, colla differenza che le mie armi sono dell'officina Galand, il fortunato rivale di Devisme, e che la mia carabina è fornita per giunta d'una sciabola-baionetta.

— E la mia pure; scusate, avevo dimenticato questo particolare.

— Allora, il tutto è in piena regola; non siamo poi tanto ammalati come qualcuno potrebbe pensare. Capperi! Con cinquantadue colpi di fuoco a loro disposizione, l'occhio sicuro, il cuore fermo, il pugno vigoroso, due uomini possono sfidare un centinaio di banditi....

— È la mia opinione.

(continua.)

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 15.

Presidenza DURANDO.

Si discute il progetto per modificazioni della legge sul credito fondiario del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873

Parlano diversi, approvando tutti in massima il progetto.

Votasi a scrutinio segreto la legge sui fabbricati militari. Viene approvata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15. — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Baccarini prosegue lo svolgimento del suo ordine del giorno.

Dezerbi presenta la relazione sulla legge dei provvedimenti per Napoli.

Lacava comincia svolgere il suo ordine del giorno:

« La Camera, accettando in massima il progetto, passa alla discussione.

Contro quelli che ciccano.

Un graziosissimo Conclave.

Erano diciasette ragazze, sfolgoreggianti di bellezza, che sedevano lunedì, 17 novembre, a sinedrio, in una ben ammobigliata sala di un Club a Newark presso New York.

Presiedeva l'asseblea Miss Jennie Bell, una bellissima ragazza.

E lo scopo della assemblea era questo: guerra a morte agli uomini che *ciccano tabacco.*

Lodevolissimo scopo invero quando si pensa che i signori americani, non escluse le sommità politiche del Congresso, gareggiano coi facchini d'Europa in questo turpe vizio del *ciccare* tabacco, da mattina a sera, e probabilmente anche dormendo.

Le proposte furono molte e tutte severe. Intanto le signorine addette alla lega giurarono di respingere gli ossequi di quel qualunque mortale che si presentasse a loro colla *cicca* in bocca. Penalità: la prima volta che le socie mancano al patto, si paga un pranzo alla compagnia; la seconda volta si è espulsa dalla Società irremissibilmente.

Pare che quella crociata femminile vada a gonfie vele, ed abbia l'assentimento di tanti uomini di buon senso, e giovinotti eleganti e non eleganti del luogo. Si capisce benissimo che se l'assemblea femminile lo vuole, non si vedrà più una *cicca* in quel territorio a pagarla un milione.

Il Conclave si sciolse, dopo aver votato un indirizzo di felicitazione al presidente Cleveland, con preghiera di assisterlo nella pia crociata, facendo raddoppiare dal Congresso, la tassa del tabacco da *ciccare* del doppio di quella che è al presente.

Manco male che la proposizione si è fermata al solo tabacco da ciccare! Fin lì andava bene.

NOTIZIE ITALIANE

Milano. Un gravissimo incendio avvenne a Treviglio, sabato, verso il mezzogiorno, in un gruppo di cascinali di proprietà del nobile Costanzo Piazzoni.

— Ieri nelle sale del Circolo industriale e commerciale, si tenne la prima seduta del Congresso dei ceramici e vetrai per completare il lavoro iniziato in Torino.

Dopo lunga discussione venne stabilito di chiedere parecchie modificazioni alle tariffe ferroviarie riguardanti le due industrie.

Fu nominata una commissione, composta del cav. Appiani di Treviso, del rappresentante della Società ceramica Richard di Milano e di quello della Società vetraria Veneto-Trentina. Questa commissione, unitamente al deputato Antonibon, che presiedeva il Congresso, si recherà a Roma per presentare i reclami degli industriali al governo.

NOTIZIE ESTERE

Germania. A Berlino ha fatto chiasso lo sfratto repentino del democratico-socialista Ewald, consigliere comunale, che dovette abbandonare Berlino entro tre ore. Quale motivo dello sfratto si designa l'avere lo Ewald presieduto, giorni fa, un'adunanza de' suoi aderenti. L'Ewald è padre di cinque figli.

Austria. La Camera dei deputati ha approvato il bilancio provvisorio fino alla fine di febbraio dopochè l'estrema sinistra lo aveva combattuto come implicante una questione di fiducia e Tisza erasi appellato alla fiducia della maggioranza.

— La Camera dei deputati ha approvato i progetti proroganti le misure eccezionali nei distretti di Cattaro, Vienna e Korneuburg, ha approvato il progetto per la leva militare nel 1885 e il trattato coll'Italia per la pesca nel lago di Garda.

Spagna. Notizie da Barcellona dicono che l'agitazione carlista si estende nei Pirenei e specialmente nelle provincie basche.

Luisa Michel, la nota comunarda che sconta ora una condanna, è impazzita.

Francia. La Camera approvò la sospensione dei crediti per le facoltà di teologia.

Russia. Il ministro dell'interno conte Tolstoi ha emanato un'ordinanza di espellere tutti gli ebrei residenti, con passaporti esteri, a Odessa, Kieff ed in tutte le principali città commerciali, che non posseggono speciali permessi di residenze.

— Sotto l'ufficio del Ricevitore di Retchiza, dove si trova una somma di 80000 rubli, venne scoperto un passaggio sotterraneo segreto, fatto a quanto sembra, a scopo di furto. Gli autori non vennero ancora scoperti.

CRONACA PROVINCIALE

Latterie sociali. Come sorelle gemelle sorsero nei giorni 1 e 9 dicembre corrente nel Comune di Forni di Sotto due latterie sociali, promosse, la prima, nelle borgate di Iredolo e Baselia, dal giovine sacerdote Natale Sala che, ai doveri del proprio ministero, sa accoppiare, con felice armonia, le più zelanti prestasioni e pella Istruzione pubblica e per quant'altro s'attenga al progresso civile ed economico del proprio paese — la seconda, nella borgata di Vico dall'ex segretario comunale Biagio Polo, brava ed onesta persona che molto si presta pel bene del proprio Comune.

Entrambe queste società, vitali per omogeneità di proporzioni, per concordia di intento, smesso il vieto antagonismo d'altri tempi, s'avviano con benefica emulazione a ridonare all'economia di quel Comune un novello vigore.

E prima ancora di queste due associazioni, un'altra consimile sorse nel Comune di Ampezzo, per lo che si può dire, senza iattanza, che il distretto d'Ampezzo ha corrisposto molto bene a questa prima tappa della trasformazione del prodotto dei Latticinii; trasformazione indispensabile ed urgente affinchè i prodotti stessi acquistino sostanza, forma e valore senza dei quali non è più possibile tenere il campo della concorrenza generale su d'un mercato divenuto ormai, per i refrattari alle moderne innovazioni, assolutamente inaccessibile.

Lode adunque ai primi associati — onore ai promotori d'un movimento tanto salutare. — L'esempio merita una pronta imitazione — Forni di Sopra e Sauris con Forni di Sotto possono aspirare, nella produzione del burro, a un certo primato — ed i comuni di Socchieve, Enemonzo, Preone, Raveo, possono figurare in prima linea nella produzione dei formaggi — L'aroma dei formaggi di quel distretto è un raro dono della natura da assicurare a quei caseificii il vantaggio di poter gareggiare con qualsiasi altro consimile tanto Nazionale che Estero. — Non manca adunque altro che la volontà — Volere è potere. —

Negli scorsi giorni fu esposto nelle vetrine del negozio Vidissoni in Mercatovecchio un campione burro della Latteria Fredalo Baselia di Forni di Sotto, elegantissimo nella forma, perfetto e squisito nel gusto a giudizio di buongustai.

E se adunque le Latterie Sociali del distretto d'Ampezzo serberanno religiosamente i principii di un moderato ma durativo tornaconto troveranno il mercato sempre pronto a preferire i loro prodotti.

Cose di Tricesimo. *Tricesimo, 14 dicembre.* Nella seduta consigliare del 9 corr. fu data lettura della deliberazione presa dalla Deputazione Provinciale sulla nota questione surta in Tricesimo il 29 Giugno; giorno in cui avvennero le elezioni dei Consiglieri Comunali.

Da questa deliberazione si comprende che la summenzionata Deputazione si è basata sulle deposizioni della maggioranza dei testimoni, (perchè quattro dichiararono che la scheda è stata deposta nell'urna, e cinque asserirono il contrario) e sulle semplici dichiarazioni di questi, senza osservare al partito cui appartenevano.

La Deputazione Provinciale, dopo fatte le sue riflessioni su tale argomento, ha creduto respingere il ricorso presentatole da diversi elettori, approvando l'esito delle elezioni; ritenendo quindi per Consiglieri i tre che ebbero maggioranza di voti, cioè, il Fornera, il Carnelutti, e il cav. Trentin.

Il Comunale Consiglio, seduta stante, per assicurare dell'onoratezza dei quattro testimoni, ha dichiarato unanimemente, essere indubitabile che la scheda venne deposta nell'urna, e poi estratta; restando sorpresi che la Deputazione Provinciale abbia fatto si poco calcolo, non solo della confessione dello stesso presidente del seggio, ma anche di quanto in altra seduta esso Consiglio ha pienamente confermato.

I firmatarii del ricorso hanno diritto di opporsi alla deliberazione presa dalla Deputazione, facendo osservare ad essa Deputazione, che le prove delle quali ha fatto calcolo, non sono tutte valide, perchè il Fornera ha avuto per testimonio il proprio figlio, ed il Carnelutti, il di lui cognato. Questi due testimoni per legge non potevano venire ammessi, essendo parte interessata.

In questo caso la maggioranza dei testimoni sarebbe a favore della nullità delle elezioni.

A quanto pare, si può ritenere che i ricorrenti non si occuperanno ulteriormente di tale argomento, non per timore dalle minaccie assurde pubblicate da certi amici del Fornera e del Carnelutti, ma perchè pienamente soddisfatti di quanto il Consiglio ha risposto in argomento alla Deputazione Provinciale, (risposta che sta scritta nel verbale della seduta Consigliare) ed anche, perchè poco importa se il Fornera ed il Carnelutti restino Consiglieri, non potendo questi influenzare più che tanto nell'odierna amministrazione del Comune.

Il Fornera ha voluto festeggiare la deliberazione presa dalla Deputazione Provinciale il giorno in cui venne a sua conoscenza: si suonò la banda, si fecero degli evviva al grande uomo.

Davvero, dopo quella festa, Tricesimo è divenuto il paese del suono — si suonò pure al Carnelutti, al Presidente della Latteria in circostanza della di lui nomina — e si suonò ad un altro perchè nominato membro della Congregazione di Carità!!...

Dirò che io pure sono del parere dei ricorrenti, di lasciare che la questione delle schede resti lì; come sono contento che il Consiglio abbia ripetuto il suo voto di fiducia verso il sindaco, e gli altri testimoni.

Questo mi stava a cuore, ed è quanto mi basta.

Arrestato a Trieste fu certo Giovanni M., d'anni 26, falegname, da Moggio, per aver impegnato in un cancello di mediazioni, in via Tintore, un braccialetto d'oro, del valore di f. 85 che fu rubato tempo fa, alla signora R., abitante in via dell'Orologio N. 1.

Ferimenti. Il *libro della Questura* non porta che due ferimenti di nessuna importanza, uno a Platischis dove il ferito è certo Pilippigh Giuseppe; e l'altro ad Aviano, dove il ferito è certo Della Puppa Agostino.

Il pranzo bonapartista.

Parigi, 15. Ieri si tenne un pranzo bonapartista, per commemorare la proclamazione del primo Napoleone a presidente della repubblica.

Intervennero un 2000 commensali.

I banchettanti mangiarono tenendo il cappello in testa con indosso il soprabito e con l'ombrello fra le gambe. Cassagnac era assente, Dicevasi: « Non c'è pericolo che egli venga; siamo Geromisti; se venisse, lo sbraneremo ».

Discorsero Richard, Pascal, Lenglè, Poignat e Rendu. Questi respinse l'alleanza coi realisti. « Se ce la propongono — egli disse — risponderemo loro con la parola di Cambronne ».

L'attrice tragica Rousseil declamò una poesia suscitando entusiasmo.

Presenza,

(da Goethe).

Tutto t' annunzia! — Quando il magnifico
Sole rispunta (n'ho in cor la speme)
Tosto seguirlo dèi,

Ove ti mostri pel giardin florido,
Tu delle rose la rosa e insieme
Giglio de' gigli sei.

Quel della danza t' affidi a' numeri,
Muove ogni stella con teco innante,
Volge su te ciascuna.

Notte! — Sia, dunque, sia notte! Il raggio
Tu vinci ognora, caro, invitante,
Tu vinci della luna.

Cara, invitante se' tu: non portano
Che a te, le stelle, la luna, fiori,
Inclito sole, omaggi.

Sei sol! sei sole! — Per me pur fulgida,
O donna e dea, co' tuoi splendori
Mi crea ridenti maggi.

Palmanova, Novembre 1884.

PIETRO LORENZETTI.

Il *Daily News* afferma che Bismarck vorrebbe il protettorato o l'annessione inglese dell'Egitto; fece proposte relative ai varii gabinetti, ma l'Inghilterra rifiutò temendo di provocare tentativi da parte di altri Stati per rompere lo *statuquo* in Oriente.

Per Natale.

A Milano, le vetrine del comm. Hoepli, in galleria De-Cristoforis, dove, di solito, fanno bella mostra i libri più dotti, assumono in queste ultime settimane dell'anno, un aspetto allegro.

C'è roba per tutti i gusti.... innocenti; roba da far andare in visibilio tutti i bimbi d'Italia.

Nei tre *Libri indistruttibili*, ci sono: uomini, donne, bimbi e animali, il tutto in cromolitografia e incollato su della tela forte forte, in modo che anche le manine di miglior volontà non possano farla, così presto, da Tamerlano. E il prof. Fornari ci ha aggiunto delle chiare spiegazioni e delle brevi poesie.

Del prof. Fornari sono anche i *Racconti ed avventure*, narrate ai giovanetti; e il *Mondo dipinto*, il *Vedere e imparare*, e *Gli amici di casa*: libri tutti adorni di bellissime cromolitografie.

Anche la signora Anna Vertua Gentile ha scritto la *Buona Sorella*, la *Storia d'una bambola*, graziosi racconti pure adorni di cromolitografie. La nota marchesa Colombi — lasciato per qualche tempo e con grande dolore del pubblico, i romanzi e i bozzetti per le persone grandi — ha dato all'Hoepli tre veri gioielli per bambini, e cioè: I *Bambini per bene a casa e a scuola*; album con 17 tavole cromolitografiche, le *Giornate piovose*, racconti e commediole, alcune originali, altre tradotte con molto garbo dall'inglese, e *Dal Vero*, altri briosi racconti.

È questa la letteratura semplicemente accoppiata all'arte... pittoresca. Ma per le belle lettere fanno alleanza anche con la meccanica, in modo che ne nascono le *Storielline buffe* con i quadri movibili e il relativo testo, il *Gran serraglio* con delle piccole gabbie e, nelle gabbie, le bestie feroci, i *Quattro teatri*, con cantanti, ballerine, cavallerizzi e marionette, i *Bambini in teatro* con Robinson Crosuè, il gatto stivalato, e Berettinarossa. E poi c'è il *Giardino zoologico*, album con altre quattro gabbie, e *Nel Mondo degli animali*, conversazioni divertenti del cav. Fornari, pure illustrate riccamente. Inoltre, per i lettori un po' più grandicelli, ecco la *Fisica intuitiva*, che spiega loro i fenomeni ed apparati fisici, rappresentati in 30 curiose tavole: gli eccellenti ed eleganti *Manuali Hoepli*, ogni volume dei quali raccoglie le cognizioni più importanti e scientifiche, letterarie ed artistiche.

Per le signorine il comm. Hoepli ha una splendida *Collezioncina diamante*, composta dei lavori poetici dei più celebrati autori italiani e stranieri. C'è adunque da scegliere, per ogni gusto, su una vasta scala di libri utili, divertenti e artistici, senza spendere soverchio.

CRONACA CITTADINA

Circolo Artistico Udinese. Si avvertono i signori soci che mercoledì 17 corr. avrà luogo l'assemblea generale in seconda convocazione, che sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. La seduta incomincierà alle ore 8 p. e le urne per le votazioni rimarranno aperte sino alle 10.

Al Cotonificio si fecero ieri *andare* tutti i meccanismi già piantati, per vedere come *funzionano*. Pare che verso gli ultimi del mese si faranno i primi esperimenti.

Furto audace. Nella notte decorsa, in Chiavris ad ora non precisata, ignoti, mediante rottura della porta, entrarono nella cucina di un tal Lirussi Valentino e vi rubarono del rame ed un paletò, pel complessivo importo di lire 122 circa.

Municipio di Udine.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1885

Avviso.

Tutte le persone comprese nei ruoli 1884 al cui riguardo sia insorta qualche differenza e non sia stata denunciata fra gli elementi tassabili ivi inscritti e quelli che esisteranno al 1. gennaio 1885, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture e domestici non peranco notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascuna ditta nei Ruoli 1884, salve le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1885, quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da L. 2 a L. 50, da applicarsi nei modi e termini prescritti dal titolo II, Capo VIII della Legge comunale 20 marzo 1865, allegato A.

Dal Municipio di Udine, 10 dicembre 1884.

Il Sindaco

L. De Puppi.

Nella *Patria del Friuli* lamentavasi che dalla mattina ore 7.54 alla sera non si avessero treni per viaggiatori verso Cormons, e si soggiungeva che la Südbahn fosse favorevole alla formazione di un treno intermedio. Ora ci consta che l'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia avrebbe aderito volontieri a che il treno 316, il cui arrivo è alle ore 3.30 pom., continuasse per Cormons per coincidere col treno 1013 della Südbahn, facendo a questo subire o antecipazione o ritardo. Ma la Direzione della Südbahn, riflettendo che il treno 1013 è destinato al trasporto di frutta fresche, legumi ecc., dichiarò di non poterlo trasformare in un treno viaggiatori, poichè lo toglierebbe interamente al suo vero scopo. La Direzione della Südbahn, però, spera di poter in altro modo conseguire la progettata congiunzione tra Venezia e Trieste.

Saremmo assai contenti qualora da una osservazione fatta sulla *Patria del Friuli*, che diede luogo a carteggio ufficiale tra le due Direzioni ferroviarie, si venisse a questo utile risultato.

La Commissione esecutiva per il monumento a Garibaldi si riunì ieri, alle ore 4 pom. nell'Ufficio protocollo del Municipio.

Erano presenti i signori: Antonini Marco, Bonini prof. Pietro, Bossi cav. avv. G. B., Braida Gregorio, Capriacco (di) nob. avv. Francesco, Ciconi nob. avv. cav. Alfonso, Comencini ing. prof. Francesco, Marcotti in. Raimondo, Marzin ing. cav. Vincenzo, Muratti Giusto, Poletti cav. prof. Francesco, Prampero (di) conte comm. Antonino, Puppi (de) conte cav. Luigi, Puppati ing. Girolamo, Roviglio ing. Damiano, Volpe cav. Marco. Altri cinque membri giustificarono l'assenza.

La Commissione deliberò di collocare i quattro bozzetti non ritirati nell'ex Chiesetta di S. Domenico.

Stabilì definitivamente, che siano conservati i termini fissati nel contratto collo scultore per la consegna delle opere, in seguito ai quali la inaugurazione del Monumento avverrà all'epoca del Concorso regionale agrario nel 1886.

Venne votato un ringraziamento alle Associazioni ed a tutte le persone che si adoperarono con tanta attività e patriottismo alla riuscita delle feste pubbliche.

Prese notizia dello stato odierno della cassa secondo il quale oltre alle 5000 lire pagate allo scultore si hanno in depositi fruttiferi l. 36.091.63. Gli oggetti rimasti dalla lotteria sono custoditi dal sig. Giov. Gambierasi.

Per il collaudo del modello la Commissione affidò alla presidenza l'incarico di officiare i signori che formarono il giurì artistico, provvedendo alle eventuali sostituzioni.

La Commissione accolse in massima la proposta di una medaglia commemorativa riservandosi di regolare questa pratica in modo che al fondo raccolto non derivi aggravio alcuno.

La voce degli emigranti.

Nostra intenzione e nostro ufficio si è quello di far conoscere sempre la verità.

Ma la verità qual'è?

Le notizie che ci vengono dall' America dei nostri comprovinciali colà emigrati, sono spesso contradditorie; alcune son buone, altre cattive; bisogna dunque che si sappiano e queste e quelle. Ecco la ragione per cui stampiamo sovente brani di lettere dei nostri emigrati che, pur lontani, si ricordano della patria e della famiglia.

Così scrive alla moglie certo Giovanni Toson, da San Martino (Buenos-Ayres):

. . . .

In dove che sono ad esso il mio lavore e questo essendo la Scuola e tutti i mestieri mantenute del Governo sono 300 Putelli e cento in fra impiegati e Servitori io ò da fare 154 letti di Una persona e Scovare 3 Camaroni di lunghezza 300 metri e due Scale e lavare il pavimento ogni 15 giorni e la Paga è di L. 75.00 al mese e dormire in un Paione e Coperta sono i Vestiti che qui in America nessuno danno letto che comperarlo soli ed io non Posso che qui ci vuole al meno L. 80,00 per dormire meno male, però ne passa una veste di regadino, ma qui a giorni e Caldo e viene un giorno granfreddo e per questo io Patisco dolore de vitta e nessuno credono che qui Bisogna lavorare per due che in Italia.

. . . .

Perche qui in America non Accettana in verun Esercicio quall'ora non sappiamo la linguia Spagnuola e poi più Ancora Anno quel mettodo de Italia che quando sono vecchi non li Accettano in Negozio. Dunque Cara Moglie sono Costretto a lavorare di manovale oppure nella Strada Ferrata Con Palla e Piccone e Cariolla Fino a ora sono stato 15 giorni nella fabbrica tanto che ò dispegnato i Vesti ti. Ora sono in una Ostaria alla Bocca a lavare i piatti e prendere 10 Viaggi al giorno di Acqua mezza miglia lontana. Così sono andato ai 5 di febbraio e sono per 1 mese Così aquisto un franco e 30 Centes. al giorno e resta solo che un franco per la perdita ti lò giuro Cara Molge che in ora ò acquistato solo che per vivere e mangiare il lavare e moltissimo caro 1 Camicia vale C.mi 60 a farla lavare e tutto.

Solo ti dico che io ò fatto 1 giorno il manovale di muratori e non ò potuto resistere perche qui in America bisogna lavorare per tre di Italia e qui Avanti bisogna che mi rasegna a fare lavori pesanti per vivere e spedirve a voi Così alla fine del mese ve spedirò tutto quello che acquisto che io ancora non ò speso neppure un grosso di tabacco.

E neppure ò dormito senza sbogliarmi sempre nelle tavole oppure un dito di strame.

Avertite i muratori modesto e Angelo mio Compare se vogliono venira in America anno lavori quanto vogliono con L. 7.00 e otto al giorno la spesa e dormire e di L. 3.50 e la perdita della moneta e il 30 per Cento così fate voi i conti più bisogna lavorare per tre Uomini di Italia e sono trattati come Cani qui e a buon prezzo solo che la Carne e tutto più Caro di Italia fate quello vi pare.

Cari Paesani

Velo giuro se io fossi Patrone di cento mille franchi non farei venire neppure uno della mia famiglia qui in America che in corso del viaggio quelli che sono dispatriati dicono di scrivere sempre bene sè anche è male qui se anche si guadagna al doppio e ci vuole doppia spesa che di mille uno ora non fanno acquisti. Basta quelli che vengono in America ci anno del peccati mortali da purgare come io, però spero indio di tornare in Italia.

Adio adio *Gio. Toson.*

I passeggeri del *Matteo Bruzzo*. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un' ordinanza che prescrive una quarantena d' un mese per i passeggieri del piroscafo *Matteo Bruzzo* reduce dall' America. I passeggeri sbarcheranno nell' isola di Pianosa.

L' isola viene completamente bloccata. Verranno bruciati tutti gli effetti d' uso e i letterecci.

Con tre ore di ritardo giunse nella notte decorsa il treno da Trieste dalle 1 e 11 minuti dopo la mezzanotte, ciò per la rottura della macchina alla stazione di Rubbia, (Südbahn). Il treno perdette la coincidenza con quello in partenza per Venezia.

Un ragazzo della tipografia Bardusco ci ha portato ieri alle 11 1/2 il resoconto dell'assemblea degli agenti di commercio.

L' ora era troppo tarda per arrivare a stamparlo nel giornale e chi ha mandato quel ragazzo doveva sa perlo. Ma probabilmente lo ha fatto a bella posta; il che non l' importa punto. Sono cose che non fanno nè caldo nè freddo. Solo avvertiamo chi ne ha interesse a mandar in tempo le notizie, se pur brama vederle stampate sul giornale.

Ieri alle ore 8 pomeridiane, dopo penosa malattia, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

Luigi Petrozzi

nella verde età d' anni 33.

I genitori, fratelli e congiunti ne porgono il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 16 dicembre 1884.

I funerali avranno luogo domani 17 corrente alle 10 antimeridiane nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Pulesi N. 2.

Società dei barbieri e parrucchieri. La sottoscritta Presidenza invita i soci a voler intervenire ai funerali del defunto Socio *Petrozzi Luigi*, che si faranno nella Parrocchia del Duomo alle ore 10 ant. partendo dalla casa N. 2 vicolo Pulesi, S. Giacomo.

Udine, 16 dicembre.

La Presidenza.

Il tenente Ludovisi.

Il Tribunale Supremo di guerra ha esaminato ieri il ricorso del tenente Ludovisi contro la sentenza che lo condannava per l' uccisione in duello del sottotenente Milla.

L' avvocato fiscale concluse domandando il rigetto del ricorso.

La sentenza del Tribunale Supremo verrà pubblicata lunedì.

La maggioranza è convocata per questa sera, alle 9, nella solita sala Rossa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15 dicembre

Rendita god. 1 gennaio 96.18 ad 96.33 Idem god. 1 luglio 98,35 a 98.50 Londra 5 mesi 25.06 a 25.12; Francese a vista 100. a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206.50 a 206.75. ; Fiorini austriachi d'argento da . a .

LONDRA 13 dicembre

Inglese 99. 13/16 Italiano 97.3/8 Spagnuol Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 16 dicembre

Chiusura della sera Rend. 98.70

VIENNA 16 dicembre

Rendita austriaca (carta) 81.95; Id. austr. (arg 83,—. Id. austr. (oro) 104.25.

Londra 123 30; Argento —.; Nap. 9.76.|—

MILANO 16 dicembre

Rendita italiana 98.60 Serali .

Marchi 1,23.—

MEMORIALE PEI PRIVATI

Comune di Martignacco

Riapertura del mercato mensile di Bovini

Si rende noto

Che nel giorno di martedì 30 corr. dicembre avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco.

Ad inaugurare con solennità la riattivazione del mercato stesso, la Commissione incaricata, col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi di incoraggiamento:

1. Domenica 28 Dicembre

Banda musicale — albero della cuccagna — fuochi artificiali e salve di mortaretti — (NB. I due ultimi spettacoli si ripetteranno anche la sera del Lunedì successivo).

2. Martedì 30 detto giorno della fiera.

Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà rallegrata negli intermezzi dalla banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno conventientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco, 14 Dicembre 1884.

La Commissione

Un po' di latino.

La *Magdeburgische Zeitung* narra il seguente aneddoto avvenuto anni fa a Magdeburgo in occasione del cinquantesimo giubileo del rettore Rötger, che erasi acquistato grandi titoli di benemerenza presso quella città per tutto ciò che concerne il pubblico insegnamento.

Intervenne alla festa il generale conte de Haak il quale, nella sua qualità d'intimo amico di Rötger, sedeva alla sua destra.

Il direttore dell'istituto, in cui la festa aveva luogo, certo professore Solbrig, cominciò la sua concione in onore di Rotger con le seguenti parole:

« Optime meritus es *de hac* schola,
« Optime etiam meritus es *de hac* urbe,
« Optime denique meritus es *de hac* civitate ».

Il vecchio generale de Haak, che non capiva una sillaba di latino, supponendo che in quei *de hac* stessero racchiuse le sue proprie lodi, si alzò tutto commosso e fece tre profondi inchini, in atto di ringraziamento.

Gli astanti, e specialmente gli studenti, trattennero a grande stento le risa, e quelli che non se ne sentirono la forza si allontanarono con la scusa che, nella sala, faceva troppo caldo.

La *Tribuna* ha da buona fonte la seguente informazione:

« I medici consigliarono il re Alfonso di Spagna a passare la primavera in Italia. Il re Umberto gli avrebbe offerto il palazzo reale di Caserta. »

Alla Conferenza di Berlino, gli Stati Uniti, appoggiati dalla Germania, dall' Italia e dall' Inghilterra, propongono la neutralizzazione dell' intera regione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Linz, 15. Breitenfeld accompagnato da dieci gendarmi praticò perquisizioni in varie case di Urfahr. Furono arrestati quattro anarchisti. Vennero trovati gli utensili ed i pezzi di torchi tipografici, bombe, corrispondenze e numerosi stampati rivoluzionari.

Parenzo, 15. Quest'oggi è morto il Podestà dott. de Vergottini.

La catastrofe di Anina.

Vienna, 15. Il principale argomento della giornata è l'esplosione della miniera di Anina presso Gravicza, proprietà della ferrovia dello Stato.

Il danno è enorme.

Sinora si sono salvati circa 50 operai.

In vece 40 si sono trovati cadaveri.

Mancano altri 30.

Le scene sul luogo del disastro sono strazianti.

Il numero degli orfani supera il centinaio.

Malgrado le enormi difficoltà, l'opera di salvataggio procede alacremente.

Si dispera tuttavia di poter salvare gli altri minatori ancora vivi.

Le notizie sulla causa sono contradditorie. Sembra che l' aria fosse impregnata dai vapori delle gallerie e che gruppi d' operai credendole prive di gas vi entrassero colle lampade ordinarie invece che colle lampade di sicurezza Davy e destarono l' incendio.

Secondo un'altra versione l'incendio si deve alla combustione della polvere di carbone ammassata in un angolo della galleria.

L' ingegnere Larcher fu portato fuori esanime.

Ventisette delle vittime sono padri di famiglia ed uno ha undici figli!

È indescrivibile l' aspetto di Steiedorf e di Anina. Le vedove, i figli, i genitori dei defunti minatori corrono per le strade come pazzi dal dolore, chiamando ad alte grida i loro cari!

Le scene del riconoscimento dei cadaveri, man mano che vengono cavati dai pozzi sono straziantissime.

Le autorità sono costrette ad allontanare colla forza i miseri, i quali voglion abbracciare i cadaveri che hanno riconosciuto.

Da Vienna e da Pest sono partite le autorità per recarsi sul luogo della sciagura.

Una donna nel pozzo.

Bologna, 15. La signora A. C. quarantenne, proprietaria di parecchi negozi di chincaglierie, abitante in via Mazzini, si buttava ieri mattina in un pozzo, con intenzione suicida, per dissesti finanziari.

Il popolano Zanarini ed il sacerdote don Giovanni Ratta si calarono nel pozzo e riuscirono ad estrarre viva, sebbene in gravissimo stato, la sventurata, che fu portata all' ospitale.

Fuggito, col morto.

Berlino. 15. L'assistente postale di qui, Behlarcz, è fuggito, portandosi via 16,000 marchi.

Suicidio di un giornalista.

Orano, 15. Il direttore del giornale spagnuolo *Il Morguito* si è suicidato in causa di malattia incurabile.

L' attentato del Niederwald.

Vienna, 15. Il tribunale dell' impero di Lipsia inizia oggi il procedimento pubblico contro l' agitatore anarchico Reinsdorf e i suoi sette complici, imputati di aver preparato un attentato contro l' Imperatore, il re di Sassonia e gli altri principi germanici, che intervennero il 20 settembre 1883 all' inaugurazione del monumento della Germania sulle alture del Niederwald presso Ruedesheim.

Il Reinsdorf è accusato di avere indotto i due operai Kuchler e Rugsch a porre sotto il piano della strada, per la quale i principi dovevano passare per recarsi sul colle del Niederwald, due cartuccie di dinamite.

Le cartuccie non esplosero, perchè le miccie erano state inumidite dalla pioggia caduta la sera innanzi alla festa.

Il Reinsdorf allora le riprese; e portatele a Ruedescheim, le scaraventò sull' edificio, nella gran sala del quale gli invitati erano riuniti a solenne banchetto. Non si ebbe a deplorare nè morti nè feriti; ma l' edificio ne rimase tutto sconquassato.

L. MONTICO, *gerente responsabile.*

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala, 16 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.** **Le inserzioni**

Concorrenza impossibile

GIUSEPPE COLAJANNI

Rappresentante delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane, n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Concorrenza impossibile

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
IGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

Concorrenza impossibile

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Partenze in dicembre

15 dicembre vap. **Bormida**

22 dicembre vap. **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

1 gennaio 1885 grandioso Piroscafo

SIRIO

Partenze in dicembre

15 dicembre vap. **Bormida**

22 dicembre vap. **Italia**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc.
Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per amigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**, Via Aquileia, n. 33.

Concorrenza impossibile

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25,000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il **Corriere della Sera**, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25,000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a **chi prende l'abbonamento per un intiero anno** un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del **Corriere della Sera.**

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono *gratis* anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare **L. 24** *all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più* **centesimi 60** *per le spese di spedizione del dono.*

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

Orario della ferrovia

part. da Udine		arr. a Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	[illegible]
» 8.28 pom.	diretto	[illegible]
Da Udine		**A Pontebba**
ore 5.50 ant.	omnibus	[illegible]
» 7.45 ant.	diretto	[illegible]
» 10.35 ant.	omnibus	[illegible]
» 4.30 pom.	omnibus	[illegible]
» 6.35 pom.	diretto	[illegible]
Da Udine		**A Trieste**
ore 2.40 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		**A Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		**A Udine**
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		**A Udine**
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente nella alimentazione, con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S. Antonio, n. 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze).

Servizio da tavola	pezzi 92	L. 50.—
Simile » caffè	» 27	» 8.—
Simile » camera	» 6	» 9.—

Si vende inoltre dei pezzi sciolti.

Ricevesi pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decorazioni ed iniziali a prezzi modicissimi.

Presso il negozio di chincaglierie di *NICOLÒ ZARATTINI*, in Via Bartolini e Piazza S. Giacomo, Udine.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì recente che cronica *(goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* o *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi — Pisa, 21 settembre 1878. — Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre assortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *munita se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm. — GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacie C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp., via Sala 16, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1884. Tipografia della «Patria del Friuli»